

COMUNICATO STAMPA  
Mercoledì 7 dicembre 2011  
Palazzo Ducale  
Sala del Minor Consiglio, ore 21  
Il **Museo del Jazz** presenta  
**Eric Bibb Duo**  
in concerto

Dopo il “**Doppio Blues**” dello scorso 8 novembre, con l’ottimo concerto di Marco Pandolfi e del duo Dario Lombardo/Andrea Scagliarini, il **Museo del Jazz**, ancora in collaborazione con L’**Italian Blues Institute**, presenta un nuovo concerto blues, questa volta davvero d’eccezione, con sul palco un sontuoso duo acustico, guidato dal grande bluesman newyorkese **Eric Bibb**, davvero una celebrità nel suo campo. Il concerto sarà introdotto dal bluesman italiano **Max Prandi**, ottimo polistrumentista e one-man band, attivo da parecchi anni sulla scena nazionale ed internazionale.

Chitarrista, cantante, ispirato autore, **Bibb** è considerato oggi una delle figure più influenti per quel che riguarda la musica nera sviluppatasi accanto al jazz: le sue composizioni flessuose e la voce ricca di inflessioni gospel ne fanno un autentico caposcuola del cosiddetto “new blues” nordamericano. Il suo è un country-blues, intriso di soul e gospel, dal forte impatto emotivo, grazie al continuo richiamo alle origini stesse delle note afroamericane - scaturite nel Delta del Mississippi - esercitato attraverso un’originale miscela tra una certa originaria “ruralità” e una sorta di levigatezza più spirituale. Nell’occasione, sarà accompagnato dal chitarrista svedese **Staffan Astner**, musicista di caratura internazionale, che (tra gli altri) ha suonato anche con il re del rhythm & Blues Ray Charles, e che ormai da tempo collabora con Eric Bibb.

I due presenteranno l’ultimo cd di Bibb “**Troubador Live**” (Dixiefrog Records 2011), inciso dal vivo in uno storico locale svedese di culto: il “Katalin and All That Jazz” di Uppsala, ad un’ora circa da Stoccolma, città nella quale Bibb risiede da diversi anni. Un album in presa diretta, in cui è grande protagonista anche uno straordinario terzetto gospel, gli Psalm 4, ad arricchire la componente spirituale della musica di questo eccellente bluesman newyorkese.

### **Max Prandi**

Di residenza meneghina, è un bassista, chitarrista, cantante, polistrumentista a tutto tondo. Fa parte di quegli storici bluesmen nati e cresciuti in quella fertile area della bassa padana che sin dall’immediato dopoguerra ha nutrito e coltivato alcuni tra i migliori talenti del nostro blues, che hanno calcato le scene nazionali e internazionali. Oggi, giunto all’apice di una gloriosa carriera artistica, può vantare collaborazioni con importanti artisti blues quali Fabio Treves, Arthur Miles, R. L. Burnside, Ronnie Jones, Cooper Terry. Il suo è uno stile ispirato dal North Hill Mississippi Sound e da tutti i grandi esponenti del down home blues: il mitico, originario, rurale e viscerale blues del Delta. Nonostante gli ormai molti anni di attività, solo di recente è riuscito a catturare in un disco tutte queste suggestive sonorità (Max Prandi, **Cha-Tu King**, Mousemen, 2010), concedendosi anche il lusso di qualche digressione nel Chicago blues style degli anni '50, di cui è grande appassionato.

**Ingresso: Euro 10,00; per soci Louisiana Jazz Club e Museo del Jazz Euro 5,00 - [info@italianjazzinstitute.com](mailto:info@italianjazzinstitute.com) - 010-585241.**